http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 6024807
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI

DALLA PARTE DEL CITTADINO

DEGRADO URBANO
Ripulire i muri

Egregio direttore,
una buona notizia ci arriva da Cognola, dove grazie all'impegno del presidente della circoscrizione dell'Argentario è stato possibile identificare e denunciare gli autori di un imbrattamento del locale centro civico. Si tratta di ragazzi delle scuole media, ai quali verrà chiesto di ritinteggiare quanto da loro sporcato. Un'ottima decisione, con un preciso valore educativo.

Se a Cognola si reagisce nei confronti dei vandali, invece nel nostro imbrattato centro storico regna la consueta calma piatta. Forse perché impegnato nella guerra ai conigli, non mi sembra che il sindaco di Trento, Andreatta abbia mai dato qualche segno di vita a questo proposito. Né meglio di lui hanno fatto i predecessori: il problema delle scritte e degli sgorbi murali è stato sistematicamente nascosto sotto il tappeto. Esistono vandalismi murali dal valore quasi storico: citerò via dei Ventuno, Port'Aquila, via Diaz. A tali capolavori regolarmente altri se ne aggiungono e non pare che in molti casi identificarne gli autori presenti troppa difficoltà. C'è forse qualche paura di ritorsioni? Non penso che il numero degli sporcamuri, di evidente collocazione culturale e politica, sia poi sterminato. Nell'imminenza delle elezioni comunali, sarà certamente il caso che il problema venga finalmente affrontato. La polizia potrebbe certo impegnarsi per identificare i vandali. Al Comune spetterebbe poi il compito di chiedere i danni e soprattutto di sollecitare la condanna a ripulire le strade di Trento. È chiedere troppo?

Francesco Borzaga, TRENTO

Le lettere vanno inviate a:
Corriere del Trentino
Via Missioni Africane, 17
38121 Trento
e-mail: lettere@corrieredeltrentino.it

Il caso di **Enrico Franco**

DAI COMIZI POLITICI ALLA MOVIDA TROPPI SUONI CI BOMBARDANO

Egregio direttore,
con i tepori della primavera, con le elezioni comunali, con le partite di calcio, si risveglierà la cosiddetta «movida», il tempo dei comizi, lo scoppio della tifoseria. Ciò nelle ore pomeridiane, ma prevalentemente serali e notturne.
Per invitare all'incontro, per attirare l'attenzione, per vivacizzare l'aria di festa o di condivisione, si ritiene non ci sia niente di meglio che una musica sparata ad alto volume, un baccano più che piacevoli note musicali.
L'inevitabile mancanza di rispetto, la diseducazione, la sporcizia comportano la sofferenza e la protesta dei residenti, la difficoltà di convivenza.
Deludente basare la movida quasi solo sul baccano o sui boccali di birra; di grande povertà è il pensare che il discorso politico sia più efficace, se preceduto e accompagnato da musica sgangherata e assordante, se pronunciato a livelli acustici quasi insopportabili. Ogni occasione dovrebbe avere le sue particolarità e la sua intelligenza.
Ricorrere agli amplificatori denuncia una situazione di evidente crisi: senza amplificatori si potrà constatare chi ha veramente voce o chi ha argomenti solidi e idee convincenti. Il comportamento del vivere in massa, dello stordimento, del bere viene da lontano, dagli usi familiari, dalla dissociazione causata dai mezzi informatici, dal non saper più dialogare intelligentemente, dal non saper più guardare in se stessi. La musica, la radio e la televisione accompagnano il cittadino dal mattino alla notte fonda, in casa ormai in quasi tutte le stanze, ma sovente anche negli ambienti di lavoro. Spesso non esiste più il silenzio, neppure nei luoghi dove è più prezioso, in montagna o al mare, dove la musica migliore è appunto il silenzio. Il silenzio stimola a scavare dentro di sé, a cercare di conoscere sé stessi, a relazionarsi con gli altri; è un esercizio di rispetto.
Esprimere le proprie idee politiche è giusto e opportuno, ma non far tremare la città con enormi amplificatori: questa è prepotenza. Divertirsi con gli amici va bene, ma certo non istupidirsi nel fracasso musicale, bere fino a sborniarsi, sporcare i luoghi pubblici. Oltretutto chi rivendica il diritto alla movida non esercita alcuna autocritica, non accenna minimamente al livello acustico, al problema della convivenza. Sarebbe ora e tempo che le pattuglie della polizia municipale, della polizia e dei carabinieri fossero munite di misuratori di intensità sonora, i cosiddetti fonometri, per controllare e far rispettare la zonizzazione acustica fissata per le varie zone della città.

Paolo Mayr, TRENTO

Caro ingegner Mayr,
le confesso che quando ho iniziato a leggere la sua lettera, essendo un amante della musica, ho storto il naso. Arrivato alla fine, il mio naso era però nuovamente dritto e io mi sono trovato in difficoltà. Perché, probabilmente per un mio pregiudizio, sospetto una sua sensibilità forse eccessiva, ma condivido molto di quanto scrive. È vero: troppo spesso siamo bombardati di suoni vari dove dovrebbe regnare il silenzio e altrettanto spesso si ricorre al frastuono per riempire altri vuoti.

Giustamente lei pone l'accento sul tema della convivenza. Che presuppone l'esistenza di regole e di chi le fa rispettare, ma pure di spazi adeguati dove ognuno possa soddisfare le proprie esigenze. La città non è il luogo del silenzio, ma non può nemmeno essere quello del rumore assordante: anche su tale fronte servirebbe una politica capace di avere una visione complessiva e di decidere, senza inseguire gli eccessi né essere prigioniera del consenso immediato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda di città

EMERGENZE

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Polizia Municipale	0461.889111
Polizia Stradale	0461.383011
Questura – Centralino	0461.899511
NAS	0461.986296
Nucleo Elicotteri Aeroporto Matterello	0461.492360
Soccorso Alpino	0461.233166

TRASPORTI

Trentino trasporti Spa	0461.821000

SALUTE

Pronto Intervento	118
Guardia Medica	0461.915809
Croce Bianca	0461.820022
Croce Rossa Italiana	0461.380000
Az. Prov. per i Servizi Sanitari	0461.903111
Casa di cura Villa Bianca	0461.916000
Ospedale Santa Chiara	0461.903111
Ospedale Traum. Villa Igea	0461.903111
Ospedale di zona S. Camillo	0461.216111

FARMACIE DI TURNO OGGI

TRENTO
In servizio 24 ore su 24
SANTONI, Piazza Pasi, 20 - 0461.982103
In servizio dalle 08:00 alle 22:00
RONCAFORT, Via L. Caneppele, 31 - 0461.422455

ROVERETO
In servizio 24 ore su 24
SANTONI, Piazza Filzi, 21 - 0464.437797

CORRIERE DEL TRENTINO
DIRETTORE RESPONSABILE: **Enrico Franco**
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Luca Malossini**
VICE CAPOREDATTORE: **Simone Casalini**
Edi. T.A.A. s.r.l.
PRESIDENTE: **Nicola Speroni**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Massimo Monzio Compagnoni**
Sede legale: Via Missioni Africane 17 - 38121 Trento
Reg. Trib. di Trento n. 1198 del 7/11/2003
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): **Enrico Franco**
© Copyright Edi. T.A.A. s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A. Corso Stati Uniti 23 - 35100 Padova Tel. 049.8700073.
Distribuzione: m-dis Distribuzione Media Spa Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02.25821.
Pubblicità: Media Alpi Pubblicità S.r.l. Via Missioni Africane, 17 - Trento Tel. 0461.173.55.55 - Fax 0461.173.55.05
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, Art.1, c.1, DCB Trento
Proprietà del Marchio: **Corriere del Trentino** RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Quotidiani
Distribuito con il **Corriere della Sera**
Prezzo 0,47 €

Promosso da
venezie post
In occasione di
èStoria
Con il patrocinio di
Comune di Gorizia
provincia di gorizia provincie di gurize pokrajina gorica GARS 2014+
GiST

2^ edizione
22>24 maggio 2015 | Gorizia
BORSA EUROPEA TURISMO STORICO GRANDE GUERRA

Foto Museo del 7° Reggimento Alpini, Sedico

50 BUYER
100 INCONTRI
50.000 VISITATORI

PRENOTA SUBITO
IL TUO SPAZIO ESPOSITIVO
www.turismograndeguerra.it | info@turismograndeguerra.it